

Nuova trasmissione pirata di Salan mentre Franco rilascia gli «ultras»

In nona pagina il servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mostruosa invenzione di un deputato d. c.

In II pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 281

MARTEDI' 10 OTTOBRE 1961

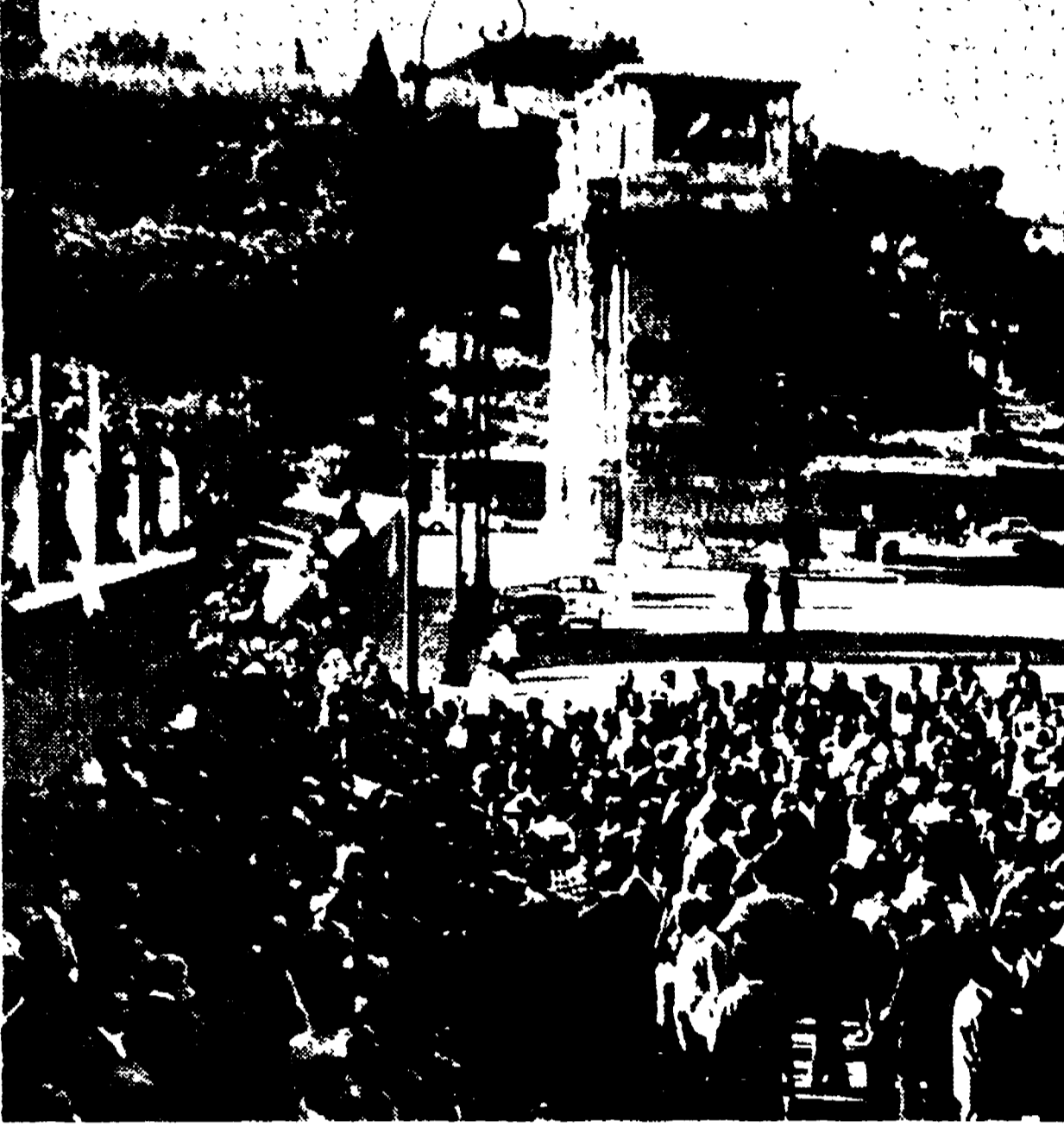
Il grande furto

La settimana scorsa, sul Giorno, Francesco Forte ha fatto il punto sulle prospettive della legge che dovrebbe istituire l'imposta sulle aree fabbricabili...

Ancor più ci fa piacere che l'Associazione dei Comuni - che tiene in questa settimana il suo Congresso a Venezia - abbia già preso chiaramente posizione contro il progetto Marzotto...

terzi si è svolto lo sciopero nazionale unitario degli 800 mila lavoratori edili contro gli «omicidi bianchi» in ottava pagina il servizio.

800 mila edili in sciopero contro gli «omicidi bianchi»



Terzi si è svolto lo sciopero nazionale unitario degli 800 mila lavoratori edili contro gli «omicidi bianchi» in ottava pagina il servizio.

Per intervenire nella crisi del governo

Gronchi preparerebbe un messaggio alle Camere

Consultazioni col presidente del Senato - Colloqui di Moro

Il Presidente Gronchi, dopo aver saggiato il parere costituzionale del presidente della Camera, ha ricevuto ieri anche il presidente del Senato, Merzagora...

nativa negli ultimi sei mesi del settennato presidenziale, quando la massima carica dello Stato è privata dei poteri di scioglimento delle Camere...

tenere concluse, con l'esito che si è detto. Che cosa succederà ora, visto che Fanfani non sarà certamente in grado di portare a Gronchi, entro giovedì, una risposta rassicurante e definitiva circa le intenzioni dei partiti?

Il compagno Peggio responsabile della Commissione economica

Nella loro ultima riunione comune il C.C. e la C.C. del Partito comunista italiano hanno nominato il compagno Eugenio Peggio responsabile della Commissione economica del Comitato centrale...

Già, il problema di struttura, lo sappiamo bene. Ed esso richiede una riforma che limiti drasticamente il potere delle grandi concentrazioni di proprietà del suolo urbano. Una imposta an-

che si crede, circa la opportunità di un suo gesto drammatico, come le dimissioni dall'alta carica, nella eventualità di una crisi aperta nel semestre bianco...

Per cominciare, dunque, è in attesa di affrontare direttamente i problemi di struttura nella lotta per la nuova legge urbanistica, bisogna stracciare il progetto Marzotto, e dare ai Comuni efficaci strumenti fiscali e nuovi poteri di espropriazione.

(Continua in 10. pag. 9. col.)

Il fratello del «morto vivo» è ancora nel penitenziario di Ventotene

Forse domani in libertà l'ergastolano innocente

Oggi stesso la Cassazione dovrebbe decidere sulla sua sorte - Probabile un'accusa di tentato omicidio - Una lettera all'avvocato: «La giustizia si trova in un vero errore»

Un sistema sotto accusa

Milioni di italiani in questo momento si chiedono: lo liberano oggi, domani, dopodomani? Altri ancora si domandano: lo tireranno fuori da Ventotene solo per larghi cambiare cella, carcere, isola e città?

È senza dubbio una esigenza giusta e onesta. Ma dietro ad essa, vi è anche qualcosa di più importante: è quel processo, al processo che proprio nelle ultime settimane è stato pubblicamente ed efficacemente condotto dagli avvocati riuniti a Venezia e a Genova, dagli stessi magistrati riuniti a Palermo, dai medici e dagli specialisti ancora adunati all'Aquila per il Congresso di medicina forense.



VENTOTENE - Salvatore Gallo (a sinistra) l'ergastolano innocente nella casa di pena

Paolo Gallo ha risposto all'interrogatorio

Il «redivivo» racconta: litigai con Salvatore...

Durante la lite, venne colpito alla testa e svenne: quando riprese i sensi, cominciò il suo vagabondare - Ha lavorato ed è stato a scuola

(Dal nostro corrispondente)

RAGUSA, 9. - Paolo Gallo ha cominciato a parlare. Per quasi tutto il pomeriggio, cavandogli quasi a forza le parole di bocca, lo ha interrogato il capitano Moscato, che comanda il gruppo dei carabinieri di Ragusa e comprende il dialetto siracusano; tuttavia, un carabiniere è spesso intervenuto a fare da interprete.

«omicidio» e si mise in cammino senza un meta. Lasciò il territorio di Avola e cominciò a peregrinare in vari centri delle province di Siracusa e di Ragusa. Vissive sempre in campagna, lavorando, e spesso si nutrì soltanto di erbe: frequentò anche una scuola serale. Non sa però dire come e dove trascorse i primi sei anni successivi al suo «assassinio».

1954. Anche i suoi parenti taccono, su quasi tutto: «Siamo contenti di averlo ritrovato - ripetono stancamente - così non lavoreremo più...». Certo, Paolo Gallo è alto stremo, in tutti i sensi. Il suo volto è ricoperto da una barba ispida, lo sguardo è assente, immobile, inespresivo anche quando i flashes del fotografo lo colpiscono. Sembra di trovarsi davanti a un uomo completamente privo di volontà, di nervi, che non ha la forza di sorridere o di piangere neppure quando la moglie e le figlie gli si stringono addosso, lo scuotono, lo carezzano. Forse è pazzo; e se non è pazzo, i lunghi anni di vita solitaria, l'ultimo angoscioso tormento, la fuga disperata dalla società devono avergli distrutto il sistema nervoso.

(Continua in 3. pag. 6. col.)

Impressionante ondata di isterismo bellico negli Stati Uniti

Verrà ucciso chi cercasse di entrare nei rifugi atomici di proprietà privata



Una foto apparsa sulla rivista americana «Time»: vi appare il signor Charles Davis di Austin (Texas), con la sua famiglia nel rifugio atomico da lui preparato. Il signor Davis è armato per respingere gli attacchi di quei vicini che vorrebbero utilizzare con la forza il suo rifugio

Un dibattito sulla rivista «Time»: avremo o no il diritto di uccidere chi, sotto il bombardamento, chiederà ospitalità?

Gli americani sono decisi a spararsi addosso l'un l'altro, in una lotta primitiva per la sopravvivenza o meglio per un tentativo di sopravvivenza, in caso di guerra atomica. Si sta facendo strada una mentalità da uomo delle caverne, che vede nel proprio vicino un potenziale nemico mortale da uccidere per non esserne ucciso.

fugio stenderebbe morti, sull'ingresso blindato dello «shelter» antatomico, gli estranei che tentassero di entrare per ripararsi dalla pioggia radio-attiva. E' un bambino? Anche a lui sarebbe vietato l'ingresso: i rifugi antatomici sono appena adatti a garantire protezione ai componenti di singole famiglie, per le quali sono stati costruiti. Si badi: non è, questo, un vago discorso suggerito dalla foto di Time. Oggi in America milioni di famiglie, soprattutto alla periferia delle grandi città, hanno già dato mano alla pala e al piccone per scavare il buco dove interrare gli elementi prefabbricati dei rifugi che notissime industrie costruiscono in serie e per tutte le borse e per tutti i tipi di famiglia. Gli americani comprano scatolette di cibi e vitamine, candele